

Giovedì 18 – venerdì 19 aprile 2024

## ANATOMIA DI UNA CADUTA

*Palma d'oro al 76° Festival di Cannes*

*Regia:* Justine Triet; *sceneggiatura:* Arthur Harari, Justine Triet; *fotografia:* Simon Beaufile; *montaggio:* Laurent Sénéchal; *scenografia:* Emmanuelle Duplay; *interpreti:* Sandra Hüller (Sandra), Samuel Theis (Samuel Maleski), Swann Arlaud (avvocato Vincent Renzi), Milo Machado Graner (Daniel Maleski); *produzione:* Les Films Pelléas, Les Films de Pierre; *distribuzione:* Teodora Film; *durata:* 150'; *origine:* Francia, 2023.

**La regista.** Nata a Fécamp, Normandia, Francia, il 17 luglio 1978 è regista e sceneggiatrice. Laureata a all'École nationale supérieure des beaux-arts.

**La vicenda.** Sandra con il marito Samuel e il loro figlio di 11 anni, Daniel (ipovedente) vivono in un isolato chalet di montagna. Un giorno Samuel viene trovato morto ai piedi della loro casa e Sandra finisce sotto processo.

**Il racconto.** Il film inizia con una musica dal volume così alto da impedire a Sandra di terminare l'intervista con la studentessa che ha ricevuto nel suo chalet. Sandra è scrittrice di successo, non è francese, è tedesca e si esprime prevalentemente in inglese. Samuel è uno scrittore francese in crisi d'ispirazione. I due si erano conosciuti a Londra e da un anno si sono trasferiti sulle Alpi francesi, lontano dal caos della metropoli. Nel paese della sua lingua madre Samuel cerca uno slancio creativo. Daniel è il loro figlio saggio e riflessivo, al pianoforte suona musica colta; è cieco causa un incidente di cui il padre si sente responsabile e per il quale ha un senso di colpa. Al ritorno da una passeggiata, il cane guida Snoop (*Snoop significa: curiosare, investigare*) porta Daniel fino al corpo senza vita del padre. Il cadavere giace sotto la finestra della soffitta, ha una ferita alla testa, dalla quale esce il sangue. Potrebbe essersi suicidato gettandosi nel vuoto, oppure è scivolato mentre faceva dei lavori sul tetto, oppure è caduto dopo essere stato colpito alla testa. Per gli inquirenti non è chiara la dinamica dell'accaduto, difficile capire se si tratta di omicidio o suicidio. Viene aperta l'inchiesta e la moglie Sandra è incriminata. Daniel, durante il processo alla madre, scopre il tipo di relazione che avevano i genitori: i tradimenti, le frustrazioni, le pulsioni suicide, le percosse. Ultimamente il rapporto tra i due era deteriorato. Sandra si proclama innocente e si fa aiutare da Vincent, un amico francese, avvocato. Daniel nega che ci siano stati litigi e conflitti tra i genitori, forse la musica assordante non gli permetteva di comprendere le *Parole* dette tra i due. *Parole* che scorrono sullo schermo dell'aula di tribunale che traducono una registrazione in cui si inseriscono urla e rumori che tolgono chiarezza. *Parole* che vengono citate dalla lettura dei libri di Sandra da parte del Pubblico Ministero, a scopo manipolatorio.

**Significazione.** Si potrebbe pensare a una rivisitazione del mito. Daniel: un moderno Edipo già cieco a causa del padre; Samuel: il padre Laio ucciso; Sandra: Giocasta ambigua e di successo. Per Daniel il passato è il padre morto, la madre e il suo genere sono il presente e il futuro. Ci sono gli eventi con la loro ambiguità: le cose non sono mai come sembrano o meglio, sono come si dicono e come si vuol far credere che siano. C'è una messa in discussione della *Parola* e della sua centralità, della sua unica valenza, della sua mai esclusiva verità. Assistiamo al declino di una civiltà linguistica: Samuel usa il francese, la sua lingua che muore; Sandra è tedesca, ma usa l'inglese, lingua efficiente e congeniale al suo successo.